

Torino, 11 febbraio 2023

Progetto di modifica dell'organizzazione del Servizio Nazionale Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con incremento dell'operatività presso i reparti volo.

La proposta di riorganizzazione, così come prospettata dall'Amministrazione, non è applicabile senza il **potenziamento delle piante organiche di 60 unità** ed il contestuale **consolidamento di tutte le piante organiche di tutti i nuclei del territorio nazionale**. Inoltre non può prescindere dal **ricorso allo straordinario mensile nella quota di 10 ore pro capite** per un totale di **67.680 ore annue**.

A tutto questo si aggiunge un **cambio di orario non gradito al personale**, la **chiusura di alcuni nuclei sommozzatori** (scoprendo tratti di costa del paese), l'**attivazione della reperibilità obbligatoria** ed infine la **riduzione del dispositivo di soccorso notturno a discapito degli interventi più gravosi e durevoli in termini di ore**.

i sommozzatori del Piemonte,

riuniti in assemblea, esprimono la loro posizione critica sul testo ricevuto dall'amministrazione ma **ben accettano la disponibilità dell'amministrazione in merito:**

- all'aumento di organico da 504 a 564 unità portando ad 8 unità per turno 15 nuclei;
- al completamento degli organici in tutte le qualifiche ed in tutti i nuclei sommozzatori;
- alla possibilità di integrare il dispositivo di soccorso impiegando due unità sommozzatori presso i reparti volo;
- alla possibilità di accedere alle 10 ore di straordinario previste per l'addestramento da poter utilizzare per adempiere all'addestramento minimo obbligatorio previsto dal M.O.S. (Manuale Operativo Sommozzatori) senza intaccare la copertura del soccorso.

MENTRE SONO FERMAMENTE CONTRARI

- a ridurre il dispositivo di soccorso notturno, in quanto con i potenziamenti proposti si potrebbe tranquillamente calibrare nello stesso modo la risposta del soccorso, sia di giorno che di notte, su tutto il territorio nazionale.
- a cambiare l'orario al personale;
- a far perdere risorse economiche al personale specialista (indennità notturna);
- a imporre la reperibilità obbligatoriamente, senza che ci sia in atto un'emergenza, per 225 ore di reperibilità pro capite all'anno;
- alla chiusura dei nuclei specialistici;

- a perdere unità specialiste, già formate e con notevole esperienza, che si troverebbero impossibilitate a continuare a svolgere la propria mansione alle nuove condizioni imposte e che sono pronte a lasciare la specialità.

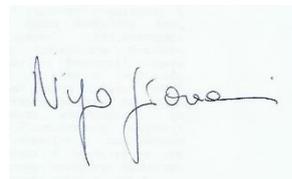
Consapevoli del momento delicato che sta vivendo il mondo delle specializzazioni, ritenute da sempre il fiore all'occhiello del corpo Nazionale,

la FP CGIL VVF Piemonte

dichiara il proprio sostegno ai vigili del fuoco specialisti affinché le richieste sopra esposte vengano accordate non tralasciando nessuna iniziativa volta ad ottenere le aspettative del personale.

Coordinatore Regionale
FP CGIL VVF Piemonte
Responsabile nazionale sommozzatori

Giovanni NIGRO

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature appears to read 'Nigro Giovanni'.